

**IL QUADRO D'INSIEME**

*Nel secondo trimestre 2022, in Italia, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,1% rispetto al secondo trimestre 2021; nello stesso periodo il Pil è cresciuto dello 1,1% in termini congiunturali e del 4,7% su base tendenziale. Anche in Toscana continua la fase espansiva del mercato del lavoro con una crescita del 7% del numero complessivo di occupati accompagnata da una forte riduzione del numero di disoccupati e del tasso di disoccupazione. Si riduce la quota dei cosiddetti scoraggiati e aumenta la partecipazione al mercato del lavoro anche per la parte femminile. Nel primo semestre 2022 i flussi nel mercato del lavoro hanno completato la ripresa dei livelli pre-pandemici, segnalando incrementi rispetto al 2019 sia nelle assunzioni sia nelle trasformazioni a tempo indeterminato come pure nelle trasformazioni da orario part time a full time. Gli addetti dipendenti crescono del 1,1% sul primo trimestre del 2022, del 5,3% sullo stesso periodo del 2021 e, più significativamente, del 6,2% rispetto al 2019. Tutti i settori, con la sola eccezione del credito, mostrano variazioni tendenziali positive rispetto al 2021. Non hanno ancora recuperato i livelli dell'anno pre Covid i settori della concia, delle calzature e del marmo.*

**Sintesi a punti**

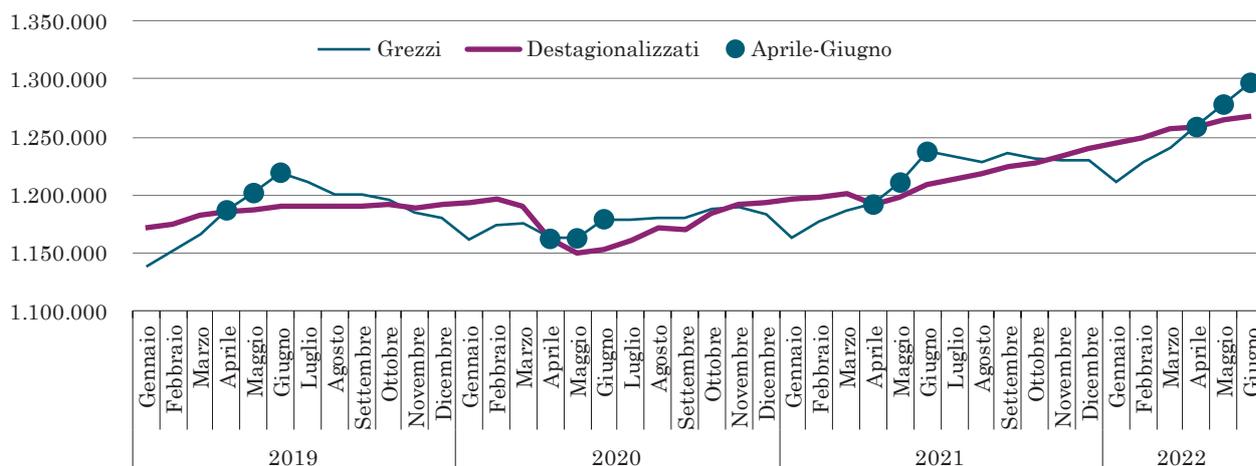
- ▶ **Nel secondo trimestre 2022 il numero medio di addetti dipendenti aumenta di 64mila unità (+5,3%) sullo stesso periodo del 2021.**
- ▶ **Il numero medio di dipendenti a tempo determinato cresce di 39mila unità rispetto allo stesso periodo 2021 (+19,2%); il tempo indeterminato segna ancora una variazione positiva (+2,5%, +25mila unità) grazie al consistente aumento delle trasformazioni contrattuali raddoppiate rispetto al 2021 (da 7mila a 14mila).**
- ▶ **Gli avviamenti complessivi registrano una crescita del 21,% sul secondo trimestre 2021 e superano di 22mila unità (+9,4%) il valore 2019. Il recupero è più elevato per le donne con un volume di nuove attivazioni che supera del 10,9% il risultato del secondo trimestre 2019 (+23,6% sul 2021) contro il +7,9% (+19,6% sul 2021) degli uomini.**
- ▶ **Il lavoro dipendente aumenta in tutti i settori di attività, con la sola eccezione dei servizi finanziari. La crescita maggiore rispetto al secondo trimestre 2021 si registra nei servizi turistici (+18,1%) che recuperano il livello del 2019 (+1,0%). Nella manifattura si osservano incrementi superiori alla media per l'oreficeria (+12,6%), la pelletteria (6,2%) e la metal-meccanica (+5,8%). Il Made in Italy nel complesso cresce meno della media (+4,4%) con particolari difficoltà nella lavorazione del marmo, nell'industria conciaria e delle calzature che restano al di sotto dei valori 2019.**
- ▶ **I dati Istat rilevano un forte aumento degli occupati totali che superano i livelli pre pandemia: +106mila rispetto al secondo trimestre 2021 e +47mila sul 2019, rispettivamente +7% e +3% . Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni sale al 69,5% superiore di 4,2 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di 2,2 rispetto al secondo trimestre del 2019.**
- ▶ **Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce di 14mila unità (-13,8%) e il tasso di disoccupazione scende al 6,1% della forza lavoro, valore più basso dal 2018, era il 7,4% nel II trimestre 2021 e il 7,1% in quello 2019.**



## Il lavoro dipendente in Toscana

Nel secondo trimestre del 2022 la dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie, mostra una forte accelerazione: la variazione sullo stesso periodo del 2021 è pari a +5,3 % (64mila dipendenti) e del +1,1% sul primo trimestre del 2022 (13mila) (**Grafico 1**).

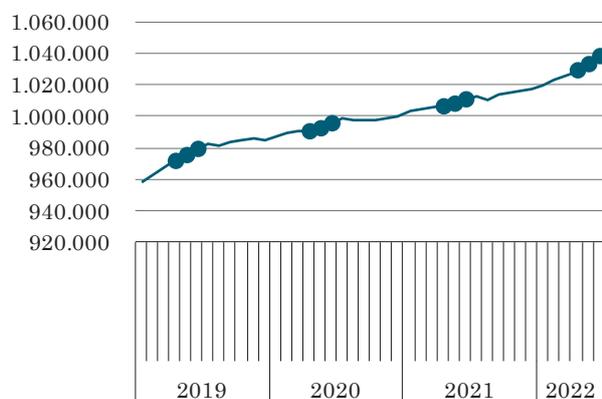
**Grafico 1**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2022**



Fonte: stime IRPET

Su base tendenziale aumentano sia le posizioni a termine sia quelle stabili (indeterminato e apprendistato). Il numero medio di dipendenti a tempo indeterminato o con contratti di apprendistato nel trimestre è superiore di 25mila unità rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+2,5%) (**Grafico 2**). I dipendenti a tempo indeterminato crescono sia grazie al consistente aumento delle trasformazioni contrattuali, raddoppiate rispetto al 2021 (da 7mila a 14mila), sia per la ripresa delle assunzioni, +7mila sul secondo trimestre 2021 (+33%). I contratti a termine mostrano un consistente aumento tendenziale (+19,2%) anche se si osserva un rallentamento nelle variazioni mensili dei dati destagionalizzati (**Grafico 3**).

**Grafico 2**  
**ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO\*. TOSCANA. Aprile 2019 - Giugno 2022**



**Grafico 3**  
**ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE\*\*. TOSCANA. Aprile 2019 - Giugno 2022**



\*Indeterminato e Apprendistato; \*\*Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente.  
 Fonte: stime IRPET

Osservando le performance settoriali del lavoro dipendente la crescita, rispetto al secondo trimestre del 2021, è diffusa in tutti i settori di attività, con la sola eccezione dei servizi finanziari (**Tabella 4**).

Il risultato migliore si registra nei servizi turistici (+18,1%) che recuperano il livello del 2019 (+1,0%). Nella manifattura si osservano incrementi superiori alla media per l'oreficeria (+12,6%), la pelletteria (6,2%) e la metal-meccanica (+5,8%). Il Made in Italy nel complesso cresce meno della media (+4,4%) con particolari difficoltà nella lavorazione del marmo, nell'industria conciaria e della calzature che restano al di sotto dei valori 2019.

**Tabella 4**

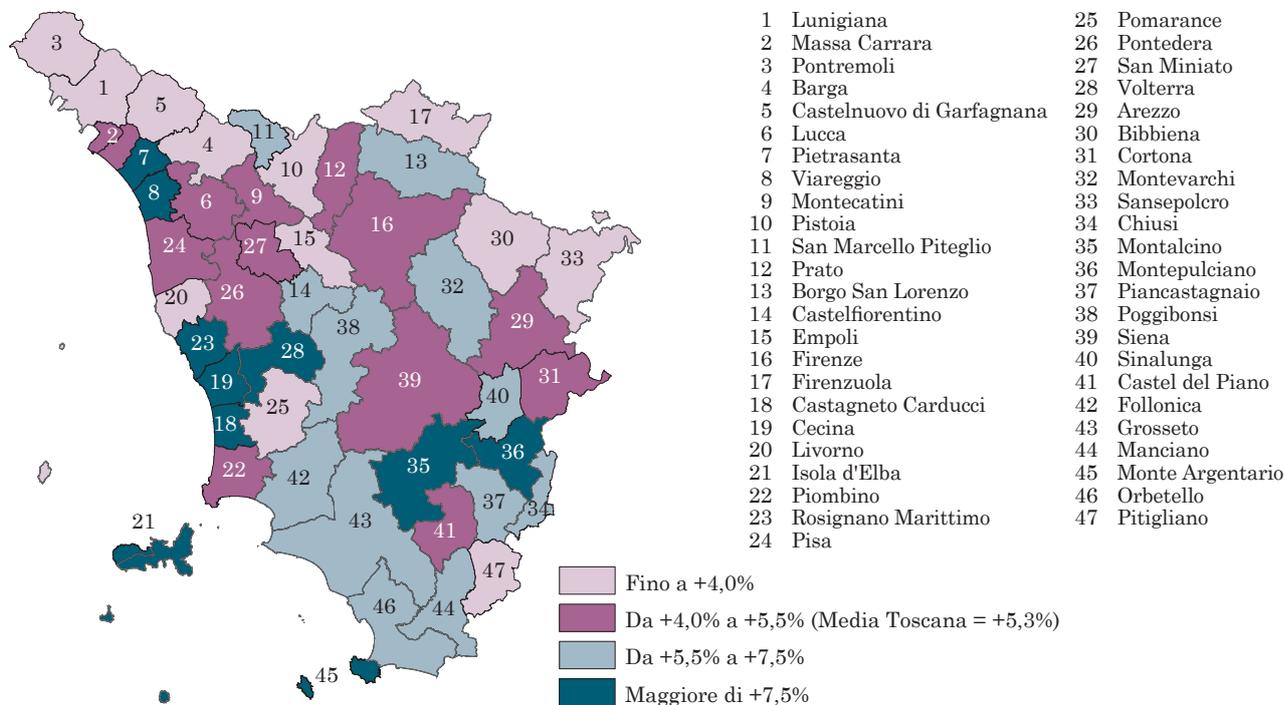
**ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2022. Variazioni % sul corrispondente periodo del 2021 e 2019**

	Var. % II trim. 2022/2021	Var. % II trim. 2022/2019		Var. % II trim. 2022/2021	Var. % II trim. 2022/2019
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>3,6</b>	<b>4,3</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	<b>12,4</b>	<b>26,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>4,7</b>	<b>6,3</b>	<b>TERZIARIO</b>	<b>5,1</b>	<b>5,0</b>
<b>Made in Italy</b>	<b>4,4</b>	<b>2,4</b>	<b>Tempo libero</b>	<b>12,5</b>	<b>2,4</b>
Ind. alimentari	2,3	2,7	Commercio al dettaglio	4,6	4,6
Ind. tessile-abbigl.	3,6	1,2	Servizi turistici	18,1	1,0
Ind. Conciaria	4,0	-2,2	<b>Ingrosso e logistica</b>	<b>3,5</b>	<b>4,1</b>
Ind. Pelletteria	6,2	5,7	Comm, ingrosso	3,9	5,0
Oreficeria	12,6	12,5	Trasporti e magazz,	3,1	3,3
Ind. calzature	5,0	-6,1	<b>Servizi finanziari</b>	<b>-1,3</b>	<b>-3,8</b>
Ind. Marmo, estrattiva	0,3	-1,3	<b>Terziario avanzato</b>	<b>4,9</b>	<b>8,1</b>
Altro m. Italy	3,8	5,9	<b>Servizi alla persona</b>	<b>1,9</b>	<b>7,4</b>
<b>Metal meccanica</b>	<b>5,8</b>	<b>12,0</b>	Pubblica amm,	1,9	3,1
Prod.metallo	7,6	12,0	Istruzione	2,0	11,6
Apparecchi meccanici	5,5	11,5	Sanità/servizi sociali	1,2	6,9
Mezzi di trasporto	3,5	14,4	Riparazioni e noleggi	2,9	5,0
Macchine elettriche	5,3	10,7	Altri servizi alla persona	3,7	1,1
<b>Altre industrie</b>	<b>3,7</b>	<b>8,0</b>	<b>Altri servizi</b>	<b>3,6</b>	<b>5,7</b>
Ind. chimica-plastica	3,9	8,0	Servizi vigilanza	3,6	8,1
Ind. farmaceutica	3,5	9,3	Servizi di pulizia	4,1	5,0
Ind. carta-stampa	4,5	4,7	Servizi di noleggio	6,3	0,1
Altre industrie	1,3	2,9	Attività immobiliari	0,9	6,0
<b>Utilities</b>	<b>3,6</b>	<b>10,9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,3</b>	<b>6,2</b>

\* Editoria e cultura, Comunicazioni e telecomunicazioni, Servizi informatici, Ricerca & sviluppo, Attività professionali  
Fonte: stime IRPET

Nei diversi territori della regione si osservano risultati superiori alla media nei Sistemi Locali del Lavoro costieri o a specializzazione agriturismo, legati quindi al turismo della stagione estiva (**Figura 5**). I sistemi delle città maggiori, Firenze, Pisa, Livorno e Siena, così come quelli della manifattura centrale e dell'aretino mostrano, invece, risultati inferiori.

**Figura 5**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO**  
**Variazioni % II trimestre 2022-2021**



Fonte: stime IRPET

## La domanda di lavoro

Sul fronte degli avviamenti il secondo trimestre del 2022, con +46mila contratti attivati rispetto allo stesso trimestre del 2021 (+21,6%, +9,4% sullo stesso periodo 2019), segna un forte miglioramento per le occasioni di lavoro (**Tabella 6 e Grafico 7**).

La crescita è stata più accentuata per le donne (+23,6% contro +19,6% degli uomini), per i giovanissimi (+33,4%) e per gli immigrati (**Tabella 8**).

L'andamento per tipo di contratto evidenzia la consistente ripresa della domanda di lavoro a tempo indeterminato con una crescita del 33% (+7mila contratti). Le nuove attivazioni crescono per tutti i tipi di contratto con la sola eccezione del lavoro domestico (**Tabella 9**).

Raddoppiano le trasformazioni dei contratti a tempo determinato o di apprendistato in tempo indeterminato da 7mila del corrispondente periodo 2021 a 14mila (**Tabella 10**).

Dal punto di vista settoriale si osservano segni positivi in tutte le attività, la crescita più importante degli avviamenti si è realizzata nel settore dei trasporti e magazzinaggio (37,4%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (31,9%) (**Tabella 11**).

Anche nei territori provinciali non si registrano variazioni negative (**Tabella 12**).

Tabella 6

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

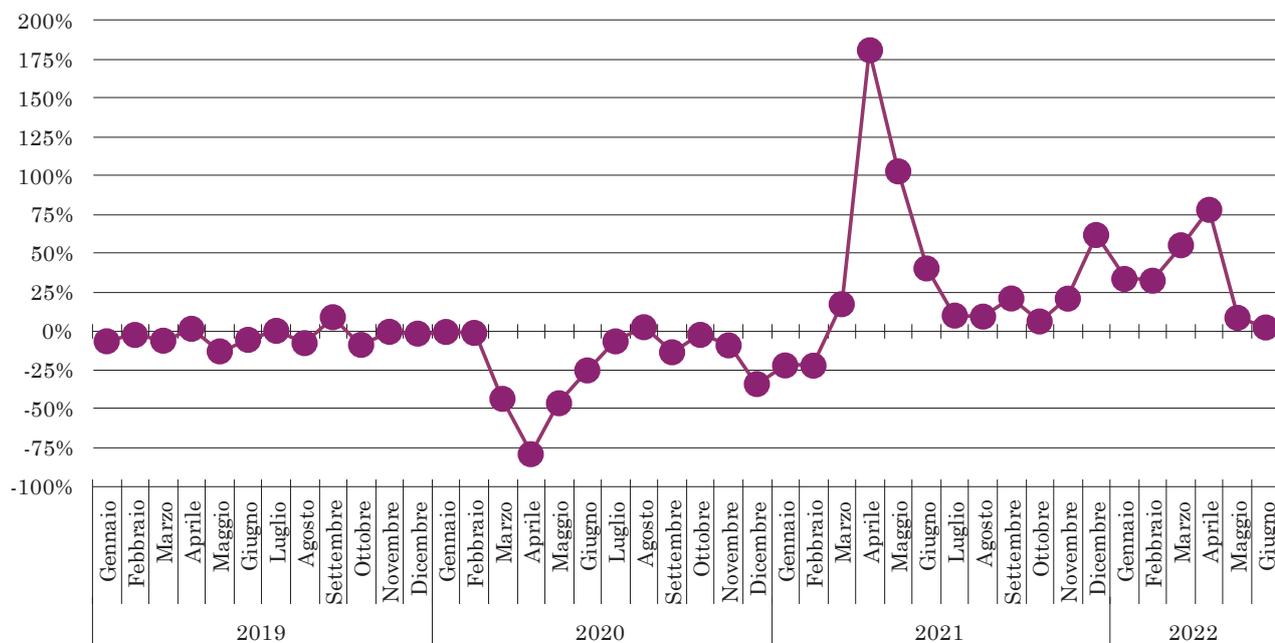
	2019	2020	2021	2022	Variazioni % annuali		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Gennaio	78.573	78.179	60.921	81.410	-0,5	-22,1	33,6
Febbraio	58.357	57.715	44.893	59.492	-1,1	-22,2	32,5
Marzo	68.727	38.766	45.502	70.688	-43,6	17,4	55,4
<i>I Trimestre</i>	<i>205.657</i>	<i>174.660</i>	<i>151.316</i>	<i>211.590</i>	<i>-15,1</i>	<i>-13,4</i>	<i>39,8</i>
Aprile	81.182	16.863	47.378	84.413	-79,2	181,0	78,2
Maggio	70.508	37.777	76.660	83.241	-46,4	102,9	8,6
Giugno	82.996	62.012	87.072	89.150	-25,3	40,4	2,4
<i>II Trimestre</i>	<i>234.686</i>	<i>116.652</i>	<i>211.110</i>	<i>256.804</i>	<i>-50,3</i>	<i>81,0</i>	<i>21,6</i>
Luglio	67.170	62.753	69.053		-6,6	10,0	
Agosto	37.115	38.065	41.637		2,6	9,4	
Settembre	95.073	82.152	99.447		-13,6	21,1	
<i>III Trimestre</i>	<i>199.358</i>	<i>182.970</i>	<i>210.137</i>		<i>-8,2</i>	<i>14,8</i>	
Ottobre	74.490	72.718	77.261		-2,4	6,2	
Novembre	57.086	51.864	62.728		-9,1	20,9	
Dicembre	46.530	30.678	49.680		-34,1	61,9	
<i>IV Trimestre</i>	<i>178.106</i>	<i>155.260</i>	<i>189.669</i>		<i>-12,8</i>	<i>22,2</i>	
<b>ANNO</b>	<b>817.807</b>	<b>629.542</b>	<b>762.232</b>		<b>-23,0</b>	<b>21,1</b>	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 7

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2022**

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E CITTADINANZA. TOSCANA. II TRIMESTRE 2019 - 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	2019	2020	2021	2022	Variazioni % II trimestre		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Donne	119.134	56.973	106.884	132.139	-52,2	87,6	23,6
Uomini	115.552	59.679	104.226	124.665	-48,4	74,6	19,6
15-24	48.070	19.731	44.364	59.181	-59,0	124,8	33,4
25-34	63.613	30.603	58.148	68.254	-51,9	90,0	17,4
35-44	50.761	25.208	43.303	50.533	-50,3	71,8	16,7
45-54	46.719	25.131	40.803	47.966	-46,2	62,4	17,6
55 e oltre	25.523	15.979	24.492	30.870	-37,4	53,3	26,0
Stranieri	58.358	31.152	48.598	62.662	-46,6	56,0	28,9
Italiani	176.328	85.500	162.512	194.142	-51,5	90,1	19,5
<b>TOTALE</b>	<b>234.686</b>	<b>116.652</b>	<b>211.110</b>	<b>256.804</b>	<b>-50,3</b>	<b>81,0</b>	<b>21,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2019 - 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	2019	2020	2021	2022	Variazioni % II trimestre		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Lavoro a tempo indeterminato	25.338	13.547	19.793	26.398	-46,5	46,1	33,4
<i>di cui Part-Time</i>	<i>12.907</i>	<i>5.899</i>	<i>8.288</i>	<i>10.333</i>	<i>-54,3</i>	<i>40,5</i>	<i>24,7</i>
Apprendistato	11.395	4.431	10.485	12.190	-61,1	136,6	16,3
Lavoro a tempo determinato	131.963	64.028	119.520	147.218	-51,5	86,7	23,2
Somministrazione	22.897	9.688	20.934	24.023	-57,7	116,1	14,8
Lavoro a progetto/co.co.co	3.001	1.867	3.211	3.216	-37,8	72,0	0,2
Lavoro intermittente	21.970	10.672	20.015	24.946	-51,4	87,5	24,6
Lavoro domestico	9.601	10.705	10.712	10.046	11,5	0,1	-6,2
Tirocinio	4.871	1.163	4.107	4.421	-76,1	253,1	7,6
Altre forme	3.650	554	2.336	4.346	-84,8	321,7	86,0
<b>TOTALE</b>	<b>234.686</b>	<b>116.655</b>	<b>211.113</b>	<b>256.804</b>	<b>-50,3</b>	<b>81,0</b>	<b>21,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

**TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. II TRIMESTRE 2019 - 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	2019	2020	2021	2022	Variazioni % II trimestre		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Contratti trasformati	10.435	6.643	7.245	14.135	-36,3	9,1	95,1

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. II TRIMESTRE 2019 - 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	2019	2020	2021	2022	Variazioni % II trimestre		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Agricoltura	13.790	10.523	13.165	14.014	-23,7	25,1	6,4
Attività manifatturiere	31.591	14.876	29.100	33.651	-52,9	95,6	15,6
Costruzioni	8.030	6.027	9.722	10.052	-24,9	61,3	3,4
Commercio	18.990	8.966	17.348	21.539	-52,8	93,5	24,2
Alberghi e ristoranti	67.210	25.935	55.402	73.081	-61,4	113,6	31,9
Trasporto e magazzinaggio	8.194	3.561	5.960	8.188	-56,5	67,4	37,4
Servizi alle imprese	26.583	11.976	21.485	25.213	-54,9	79,4	17,4
P.A., Istruzione e Sanità	22.835	12.137	25.533	31.015	-46,8	110,4	21,5
Altro	37.463	22.654	33.398	40.051	-39,5	47,4	19,9
<b>TOTALE</b>	<b>234.686</b>	<b>116.655</b>	<b>211.113</b>	<b>256.804</b>	<b>-50,3</b>	<b>81,0</b>	<b>21,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

**Tabella 12**

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA, TOSCANA. II TRIMESTRE 2019 - 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	2019	2020	2021	2022	Variazioni % II trimestre		
					2020/2019	2021/2020	2022/2021
Arezzo	14.133	7.443	14.097	16.263	-47,3	89,4	15,4
Città metropolitana di Firenze	69.642	24.728	51.477	76.333	-64,5	108,2	48,3
Grosseto	21.187	14.747	21.871	22.627	-30,4	48,3	3,5
Livorno	29.067	16.551	29.458	30.473	-43,1	78,0	3,4
Lucca	27.003	14.983	26.002	30.659	-44,5	73,5	17,9
Massa Carrara	9.774	5.875	9.245	10.660	-39,9	57,4	15,3
Pisa	21.790	11.109	20.638	24.556	-49,0	85,8	19,0
Pistoia	11.607	5.800	10.102	12.119	-50,0	74,2	20,0
Prato	12.807	6.945	11.745	14.004	-45,8	69,1	19,2
Siena	17.676	8.474	16.478	19.110	-52,1	94,5	16,0
<b>TOTALE</b>	<b>234.686</b>	<b>116.655</b>	<b>211.113</b>	<b>256.804</b>	<b>-50,3</b>	<b>81,0</b>	<b>21,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## La disoccupazione

Nel secondo trimestre del 2022 sono 106mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana, un volume inferiore di 17mila unità al dato dello stesso periodo 2021 (-13,8%) (**Grafico 13**). Il tasso di disoccupazione scende al 6,1% della forza lavoro, valore più basso dal 2018, era il 7,4% nel II trimestre 2021 e il 7,1% in quello 2019.

Per le donne si osserva un calo del tasso di disoccupazione da 9,8% a 6,8% (**Tabella 14**), tra gli uomini si osserva, invece, un lieve aumento, da 5,4% a 5,5%.

La comparazione regionale dei livelli del tasso di disoccupazione colloca la Toscana, come sempre, a livelli superiori rispetto a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, superiore di un punto percentuale alla media del Centro Nord e migliore del dato medio nazionale (**Grafico 15**).

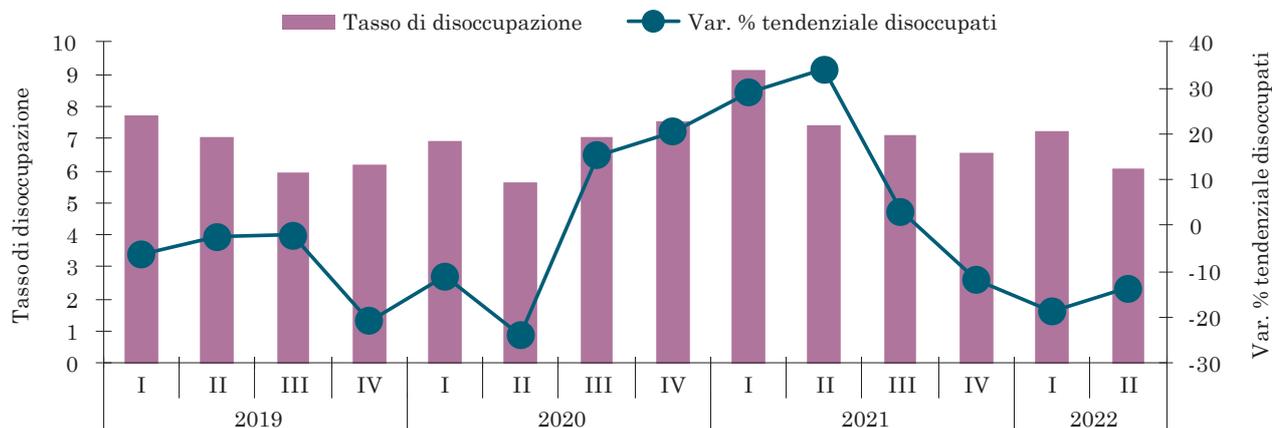
Tutte le regioni mostrano variazioni negative del numero di disoccupati (**Grafico 16**), quella registrata in Toscana è la meno consistente (-13,8%).

I dati sulle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano un aumento dei flussi di iscrizione del +9% su base annua (**Grafico 17**) ma si osserva, nei dati destagionalizzati, un rallentamento in termini congiunturali dal terzo trimestre del 2021 e una variazione negativa tra secondo e terzo trimestre del 2022 (-1%).

**Grafico 13**

**DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2022**

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente



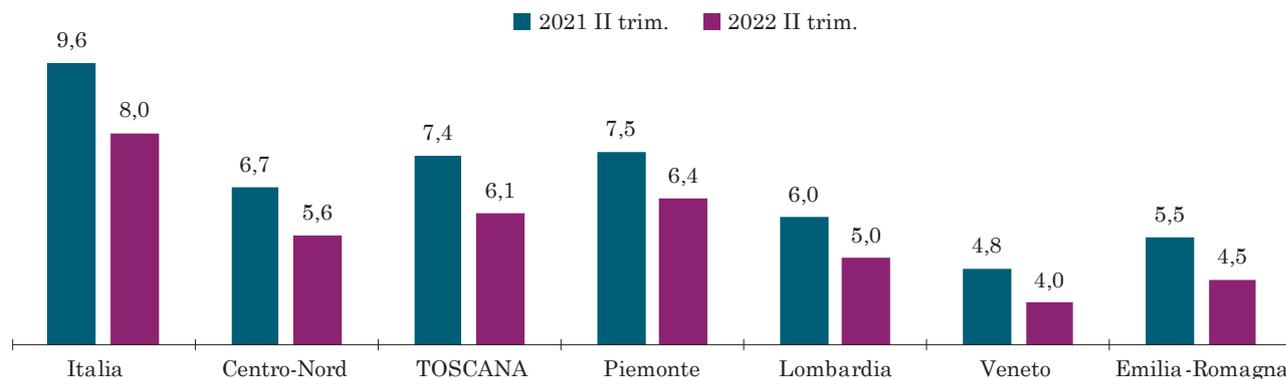
Fonte: elaborazione su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 14**  
**DISOCCUPATI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2022**  
Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2019	62	6,8	68	8,9	131	7,7
II 2019	57	6,2	63	8,1	120	7,1
III 2019	49	5,4	51	6,6	100	6,0
IV 2019	49	5,3	55	7,2	104	6,2
I 2020	57	6,2	59	7,9	116	6,9
II 2020	40	4,5	51	7,0	91	5,7
III 2020	57	6,4	58	7,8	116	7,0
IV 2020	57	6,3	68	9,0	125	7,6
I 2021	68	7,6	82	10,9	150	9,1
II 2021	48	5,4	74	9,8	123	7,4
III 2021	47	5,2	72	9,4	119	7,1
IV 2021	55	6,0	55	7,2	111	6,5
I 2022	52	5,7	70	9,1	122	7,3
II 2022	51	5,5	54	6,8	106	6,1

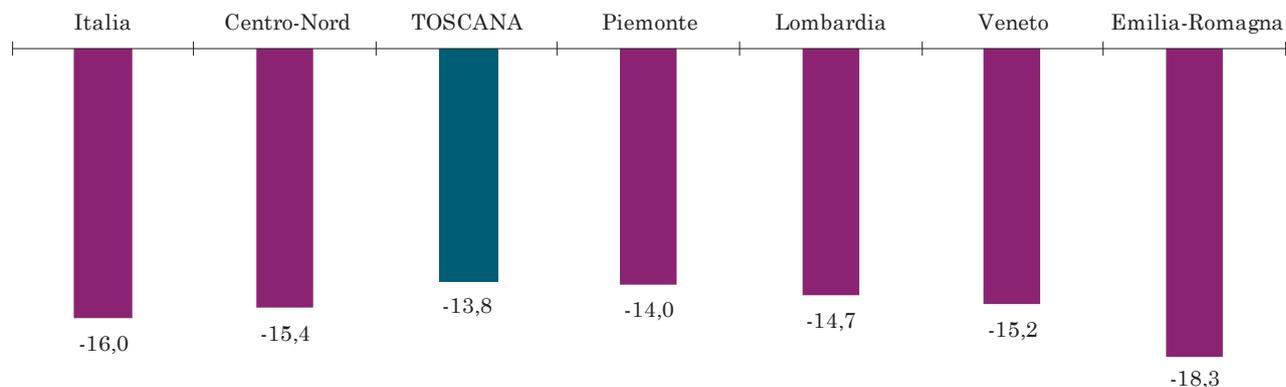
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 15**  
**TASSO DI DISOCCUPAZIONE. II TRIMESTRE 2021 - 2022**  
Valori %



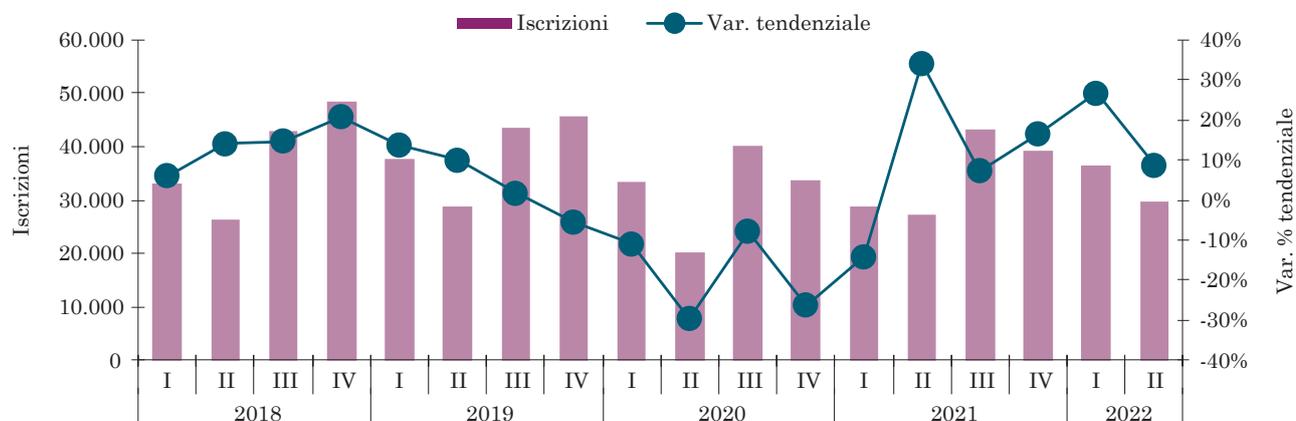
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 16**  
**VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. II TRIMESTRE 2021 - 2022**  
Valori %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 17**  
**ISCRIZIONI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA. I TRIMESTRE 2018 - II TRIMESTRE 2022**  
 Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## Gli ammortizzatori sociali

Tra gennaio e luglio di quest'anno il ricorso alla cassa integrazione e ai fondi di integrazione salariale ordinaria è stato decisamente contenuto passando dai 137 milioni di ore del periodo 2021 ai 20 milioni attuali (**Tabella 18** e **Grafico 19**). Soltanto la gestione straordinaria segna un aumento di circa 3 milioni legati al rinnovo della concessione alle acciaierie di Piombino.

**Tabella 18**  
**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. GENNAIO 2019 - LUGLIO 2022**  
 Valori assoluti

	Fondi solidarietà	Ordinaria	Deroga	Straordinaria	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>					
2019	151.603	2.537.941	6.284	10.018.884	12.714.712
2020	53.699.498	79.694.720	28.281.014	5.293.861	166.969.093
2021	52.190.559	51.049.713	31.010.918	2.969.709	137.220.899
2022	6.462.580	5.443.594	1.511.486	6.353.933	19.771.593
<i>Differenze assolute</i>					
2020-2019	+53.547.895	+77.156.779	+28.274.730	-4.725.023	+154.254.381
2021-2020	-1.508.939	-28.645.007	+2.729.904	-2.324.152	-29.748.194
2021-2020	-45.727.979	-45.606.119	-29.499.432	+3.384.224	-117.449.306

Fonte: INPS

**Grafico 19**  
**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE. TOSCANA. GENNAIO 2019 - LUGLIO 2022**  
 Valori assoluti cumulati



Fonte: INPS

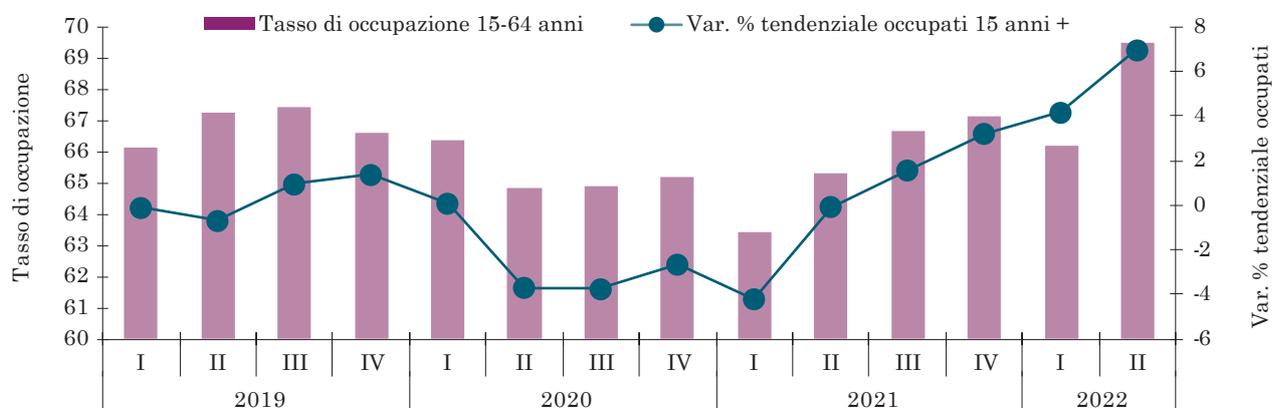
## I dati sulle forze di lavoro

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive una dinamica fortemente positiva del mercato del lavoro toscano anche se soltanto per i lavoratori dipendenti. Gli occupati totali superano i livelli pre pandemia: +106mila rispetto al secondo trimestre 2021 e +47mila sul 2019, rispettivamente +7% e +3% (**Grafico 20**). Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni sale al 69,5% superiore di 4,2 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di 2,2 rispetto al secondo trimestre del 2019 (**Tabella 21**).

Gli indicatori del mercato del lavoro in Toscana nel trimestre sono in linea con la media delle regioni centro settentrionali (**Tabella 22**).

Grafico 20

**OCUPATI COMPLESSIVI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2022**  
Valori % e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 21

**OCUPATI COMPLESSIVI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2022**

Valori assoluti in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2019	861	72,8	705	59,6	1.566	66,1
II 2019	866	73,4	725	61,1	1.591	67,2
III 2019	868	73,4	730	61,5	1.598	67,4
IV 2019	873	73,5	709	59,9	1.582	66,6
I 2020	869	73,5	698	59,4	1.568	66,4
II 2020	852	72,0	681	57,8	1.532	64,8
III 2020	847	71,4	692	58,5	1.538	64,9
IV 2020	846	71,4	694	59,1	1.540	65,2
I 2021	831	69,9	671	57,0	1.502	63,4
II 2021	843	71,8	688	58,9	1.531	65,3
III 2021	863	73,4	700	60,0	1.563	66,7
IV 2021	872	73,6	717	60,7	1.589	67,1
I 2022	868	73,1	697	59,3	1.564	66,2
II 2022	892	75,5	745	63,5	1.638	69,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 22**
**PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA. ANNI 2020-2021 E II TRIMESTRE 2021-2022**  
 Valori assoluti in migliaia e variazioni % annuali e sul II trimestre dell'anno precedente

	Anni		Trimestri		Variazioni %	
	2020	2021	II 2021	II 2022	Anni	Trimestri
					2021/2020	II 2022/II 2021
<b>Toscana</b>						
Occupati >= 15 anni MF	1.544	1.546	1.531	1.638	0,1	7,0
Occupate >= 15 anni F	691	694	688	745	0,4	8,3
Disoccupati >= 15 anni MF	112	126	123	106	12,0	-13,8
Disoccupate >= 15 anni F	59	71	74	54	19,3	-26,7
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	1.657	1.672	1.654	1.743	0,9	5,4
Forze di Lavoro >= 15 anni F	751	765	762	800	1,9	4,9
Inattivi 15-64 anni MF	678	654	663	590	-3,5	-11,0
Inattive 15-64 anni F	416	396	395	363	-4,8	-8,0
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	65,3	65,6	65,3	69,5	0,3	4,2
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	58,7	59,2	58,9	63,5	0,5	4,6
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	6,8	7,5	7,4	6,1	0,7	-1,3
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	7,9	9,3	9,7	6,8	1,3	-2,9
<b>Italia</b>						
Occupati >= 15 anni MF	22.385	22.554	22.576	23.253	0,8	3,0
Occupate >= 15 anni F	9.398	9.510	9.517	9.828	1,2	3,3
Disoccupati >= 15 anni MF	2.301	2.367	2.388	2.006	2,9	-16,0
Disoccupate >= 15 anni F	1.087	1.131	1.158	1.008	4,0	-13,0
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	24.686	24.921	24.963	25.258	1,0	1,2
Forze di Lavoro >= 15 anni F	10.485	10.641	10.675	10.836	1,5	1,5
Inattivi 15-64 anni MF	13.788	13.328	13.340	12.752	-3,3	-4,4
Inattive 15-64 anni F	8.690	8.388	8.390	8.078	-3,5	-3,7
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	57,5	58,2	58,2	60,5	0,8	2,3
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	48,4	49,4	49,3	51,4	1,0	2,0
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	9,3	9,5	9,6	7,9	0,2	-1,6
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	10,4	10,6	10,8	9,3	0,3	-1,5
<b>Centro-Nord</b>						
Occupati >= 15 anni MF	16.493	16.586	16.597	17.056	0,6	2,8
Occupate >= 15 anni F	7.239	7.309	7.324	7.533	1,0	2,9
Disoccupati >= 15 anni MF	1.167	1.198	1.188	1.004	2,6	-15,4
Disoccupate >= 15 anni F	603	625	643	553	3,5	-14,0
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	17.661	17.784	17.785	18.060	0,7	1,5
Forze di Lavoro >= 15 anni F	7.843	7.934	7.967	8.086	1,2	1,5
Inattivi 15-64 anni MF	7.567	7.364	7.355	7.047	-2,7	-4,2
Inattive 15-64 anni F	8.690	8.388	8.390	8.078	-3,5	-3,7
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	64,7	65,3	65,3	67,3	0,5	2,0
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	57,2	58,1	58,2	60,0	0,9	1,8
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	6,6	6,7	6,7	5,6	0,1	-1,1
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	7,7	7,9	8,1	6,8	0,2	-1,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

## Glossario

**Addetti.** Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte). Le posizioni lavorative rappresentano il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti, indipendentemente dalle ore lavorate. In questo periodico, la misura definita come addetti è rappresentata dal valore aggiornato dello stock degli addetti dipendenti rilevati dal Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 con il saldo delle posizioni lavorative rilevato dai flussi del Sil. In particolare, il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre. Tali informazioni sono integrate con quelle derivanti dal Censimento dell'agricoltura 2010. I saldi delle posizioni lavorative prendono invece in considerazione i flussi di avviamento, cessazione, trasformazione e proroga rilevati nel Sil ad eccezione del lavoro occasionale accessorio e del lavoro intermittente. In questo modo è possibile calcolare variazioni percentuali (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

**Analisi e dati di stock e di flusso.** I dati di flusso si basano sul conteggio degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (es. le assunzioni, le cessazioni, le nuove posizioni di lavoro e le iscrizioni alla disoccupazione, etc). I dati di stock, viceversa, fotografano l'intera popolazione oggetto di analisi ad una certa data oppure il livello medio durante un certo intervallo di tempo (es. la popolazione al 31 Dicembre, la media degli occupati, disoccupati e cassintegrati, i relativi tassi, etc.). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere descritta come il risultato di un complesso di flussi che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente. In questo senso, la variazione annuale degli addetti dipendenti all'anno  $t$  corrisponde, in linea di principio, allo stock degli addetti all'anno  $t-1$  +/- il saldo tra avviamenti e cessazioni avvenuti nel corso dell'anno  $t$ .

**Archivio ISTAT sulle Forze di Lavoro.** È il data warehouse dell'Istat che raccoglie le informazioni della Rilevazione Trimestrale sulle Forze di Lavoro. Tale rilevazione, di natura campionaria, costituisce la base informativa da cui originano le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione, etc.). La rilevazione sulle forze di lavoro è armonizzata a livello europeo e rientra tra quelle comprese nel programma statistico nazionale, che individua le rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

**Archivio Sil e Idol.** Il Sistema informativo lavoro (Sil) è lo strumento informatico creato da Regione Toscana per raccogliere il flusso informativo delle Comunicazioni obbligatorie (Co). L'informazione di base del sistema è rappresentata dalle date di inizio (ed eventualmente di fine) dei rapporti di lavoro, dalle caratteristiche contrattuali del rapporto, le caratteristiche del lavoratore e quelle del datore di lavoro. L'archivio Incontro domanda e offerta di lavoro (Idol) rappresenta, invece, lo spazio di archiviazione delle informazioni raccolte dagli operatori dei Centri per l'impiego (Cpi) della Regione Toscana. Esso contiene il flusso informativo che discende dalle iscrizioni alla disoccupazione amministrativa e, quindi, sulle caratteristiche dei soggetti in cerca di un (nuovo) lavoro e sui percorsi di politica attiva che vengono conseguentemente programmati.

**Avviamenti, cessazioni, trasformazioni contrattuali.** Sono gli eventi che identificano i flussi di lavoro dipendente. Gli avviamenti indicano l'apertura di una nuova posizione contrattuale sottoposta a Co. Le cessazioni segnalano la conclusione di una posizione contrattuale. Le trasformazioni indicano il passaggio di un rapporto di lavoro da un contratto a tempo determinato a uno a tempo indeterminato, anche nel caso in cui il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso da contratto a tempo determinato/apprendistato in contratto a tempo indeterminato. In questo bollettino sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in quanto la trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è prevista dopo l'entrata in vigore del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. n.167 del 25 ottobre 2011).

**Cassa integrazione guadagni.** È un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese e lavoratori come tutela in costanza di rapporto di lavoro. Si articola in due fattispecie principali - la gestione ordinaria e quella straordinaria – più la gestione in deroga attivata dalle Regioni previa accettazione da parte del Ministero. La gestione ordinaria integra (o sostituisce) la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato. La gestione straordinaria ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 148 del 2015, la Cassa integrazione in deroga doveva cessare a partire dal 2016, perché sostituita da Cassa integrazione ordinaria e cassa integrazione straordinaria, ma rifinanziata dalla Legge di Stabilità 2016 con 250 milioni per un massimo concedibile di 3 mesi. Con la nuova normativa possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi o di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Per la durata della CIG (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i contratti di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non è più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

**Censimento industria e servizi.** Questa indagine raccoglie le informazioni raccolte in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, svolto nel 2012 con riferimento al 31 dicembre 2011. Il censimento si articola in tre differenti rilevazioni sul campo: campionaria sulle imprese, sulle istituzioni non profit e sulle istituzioni pubbliche.

**Comunicazioni obbligatorie (Co).** Sono adempimenti amministrativi che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

**Contratto di lavoro a tempo indeterminato.** È il contratto di lavoro subordinato con cui il lavoratore si impegna, senza vincolo di durata – dietro versamento di una retribuzione – a prestare la propria attività lavorativa a favore del proprio datore di lavoro. Rientrano in questa fattispecie i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti stipulati a partire dal 7 marzo 2015 in applicazione del decreto legislativo n. 23 del 2015.

**Contratto di lavoro a tempo determinato.** Il lavoro a tempo determinato è un contratto subordinato, nel quale esiste un tempo definito di durata del rapporto. Il contratto a tempo determinato può essere concluso tra un datore di lavoro e un lavoratore per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, non può avere una durata superiore a 36 mesi ed è prorogabile, entro i 36 mesi, fino a un massimo di cinque volte.

**Contratto di lavoro in apprendistato.** L'elemento caratterizzante dell'apprendistato è rappresentato dalla combinazione obbligatoria di lavoro e formazione orientata all'acquisizione delle competenze professionali. Il contratto di apprendistato è per definizione un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il datore di lavoro ha la possibilità di beneficiare di agevolazioni di tipo normativo, contributivo ed economico. L'ultimo intervento normativo in materia di apprendistato è rappresentato dal Decreto Legislativo 81/2015 nel quale è confluito il precedente Testo Unico, che è stato rivolto alla creazione di un sistema duale che integra istruzione, formazione e lavoro, soprattutto grazie alle due tipologie di apprendistato finalizzate all'ottenimento di un titolo di studio di livello secondario o terziario. Ad oggi esistono infatti tre tipologie di contratti di apprendistato, diverse per finalità, soggetti destinatari e profili normativi: l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; l'apprendistato professionalizzante; l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

**Contratto di lavoro somministrato.** È il contratto mediante il quale l'impresa (utilizzatrice) può richiedere manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La somministrazione di lavoro coinvolge quindi tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali: il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato; il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

**Contratto di lavoro intermittente.** È il contratto mediante il quale un lavoratore si mette a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "a chiamata". Il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa. La comunicazione di questa tipologia di contratto è registrato su Sil ma riguarda l'instaurazione del rapporto di lavoro ma non la "chiamata" del lavoratore. Tale informazione infatti non passa attraverso il sistema amministrativo delle CO ma viene comunicata secondo le modalità definite dal decreto interministeriale del 27 marzo 2013 e dalla successiva circolare 27 Settembre 2013 n. 27.

**Contratto di lavoro occasionale.** Quando l'attività lavorativa è occasionale, saltuaria o di ridotta entità si parla di prestazioni occasionali. La loro disciplina è contenuta nell'articolo 54-bis Decreto Legge n.50/2017, convertito dalla Legge n.96/2017. Le prestazioni occasionali si caratterizzano, come per il lavoro accessorio abrogato dal 17 marzo 2017, per un limite economico ben preciso all'interno di un anno civile. Nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, i contratti attivabili, per ogni singolo utilizzatore, non possono superare il valore complessivo di 5.000 euro netti. Parallelamente, ciascun lavoratore può sottoscrivere in un anno uno o più contratti di prestazione occasionale per un valore complessivo di massimo 5.000 euro netti. Il limite economico scende a 2.500 euro annui per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore. Mentre per i contratti di pensionati, studenti fino ai 25 anni, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno al reddito, l'importo massimo può arrivare fino a 6.666 euro, invece di 5.000 euro previsti per la generalità dei prestatori. La nuova norma distingue il Libretto Famiglia, che è la modalità di instaurazione del rapporto dedicata alle persone fisiche (le

famiglie, appunto), dai contratti di prestazione occasionale, che costituiscono l'accesso al lavoro occasionale per le imprese.

**Contratto di lavoro parasubordinato.** A partire dal 1° gennaio 2016, le collaborazioni di tipo parasubordinato o nella forma del lavoro autonomo sono considerate come lavoro subordinato, qualora si concretizzino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative ed organizzate dal committente rispetto al luogo ed all'orario di lavoro. Tale presunzione di subordinazione non opera nei seguenti casi: per le collaborazioni individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, per le prestazioni intellettuali rese da soggetti iscritti ad Albi professionali, per le attività prestate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti ai collegi ed alle commissioni, per le prestazioni rese a fini istituzionali nelle associazioni sportive e dilettantistiche riconosciute dal Coni, per le collaborazioni prestate nell'ambito della produzione e della realizzazione di spettacoli da parte delle fondazioni di cui al decreto legislativo 29 Settembre 1996, n. 367.

**Dati destagionalizzati.** Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore. In questo periodico la destagionalizzazione avviene secondo la seguente procedura: a) calcole delle medie mobili a 12 mesi degli avviamenti mensili; b) calcolo del rapporto mensile tra dato osservato e media mobile, c) applicazione del coefficiente medio stimato b) al dato osservato del mese di riferimento.

**Iscrizioni alla disoccupazione amministrativa.** In caso di disoccupazione, con o senza precedenti esperienze di lavoro, l'iscrizione al Cpi e contestuale rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, in gergo DID, consente di accedere ai servizi di politica attiva predisposti dai servizi e di acquisire lo status necessario per accedere agli ammortizzatori sociali qualora se ne abbia diritto. Così come le Co registrano ogni episodio di occupazione, le iscrizioni alla disoccupazione amministrativa tracciano i percorsi di disoccupazione verso il lavoro.

**Lavoro a termine.** Nel presente bollettino sono i rapporti di lavoro dipendente che prevedono un termine, compreso il lavoro in apprendistato benché sia definito come forma di lavoro a tempo indeterminato.

**Lavoro dipendente.** Sono i rapporti di lavoro che intercorrono tra una persona fisica e un'unità economica e che prevedono lo svolgimento di una prestazione lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro, nel rispetto di un orario di lavoro, a fronte di un compenso (retribuzione). I lavoratori dipendenti sono altrimenti detti lavoratori subordinati.

**Lavoro flessibile.** Nel presente bollettino la definizione di lavoro "flessibile" fa riferimento all'universo dei contratti a termine diversi dal lavoro a tempo determinato.

**Lavoro stabile.** Nel presente bollettino sono gli occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine. Equivale ai lavoratori a tempo indeterminato, anche con contratto a tutele crescenti, ed esclude gli apprendisti.

**Lavoro strutturato.** È il complemento al lavoro flessibile. In questo bollettino si fa riferimento alle modalità di lavoro più "tradizionali" ovvero i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato.

**Saldi delle posizioni lavorative dipendenti.** Differenza tra avviamenti e cessazioni (a cui si sommano le trasformazioni nel caso di rapporti a tempo indeterminato o nel caso di rapporti a tempo determinato si sottraggono).

**Sistemi locali del lavoro.** I sistemi locali del lavoro (SLL) sono individuati dall'Istat utilizzando gli spostamenti giornalieri casa/lavoro (flussi di pendolarismo) e sono pertanto una dimensione territoriale indipendente dai confini amministrativi. In Toscana sono 48 su un totale di 611 su base nazionale.

**Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, tasso di attività.** Sono gli indicatori tradizionali del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età. Il tasso di disoccupazione è il rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età. Il tasso di attività è il rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

**Variazione congiunturale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

**Variazione tendenziale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE  
DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO**

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA  
Anno XXVII - n. 53 settembre 2022

A cura del Settore Lavoro e  
dell'Agenzia di informazione  
TOSCANA NOTIZIE

*Direttore responsabile:* Sandro Vannini  
*Direttore scientifico:* Francesca Giovani



**IRPET**

Leonardo Ghezzi  
Donatella Marinari  
Nicola Sciclone

**Regione Toscana**

Daniela Elena Harghel  
Teresa Savino